



COMUNE DI GRIMACCO

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019-2024

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I

DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2023: 298 abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA

Eliana Fabello – Sindaco

Vogrig Claudio – Vicesindaco

Martinig Federico – Assessore

CONSIGLIO COMUNALE

Eliana Fabello – Sindaco

Vogrig Claudio – Vicesindaco

Martinig Federico – Assessore

Marinig Marco - Consigliere

Predan Ivo – Consigliere

Feletig Alessandra – Consigliere

Masiero Laura - Consigliere

Chiabai Piero - Consigliere

Chialchia Simone - Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: si indicano le unità organizzative dell'ente.

Segretario: n. 1 a scavalco

Numero posizioni organizzative: 0

Numero totale di dipendenti al 31/12/2023: n. 1

Organigramma:

Centro di Responsabilità	Uffici
Area Amministrativa Economico Finanziaria	Ufficio Anagrafe – Ragioneria - Tributi
Area Tecnica	Ufficio Edilizia Privata e Lavori Pubblici

1.4 Condizioni giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed

ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Sevizio	Contesto interno/esterno
Criticità riscontrate	L'Ente si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico che risente della compromessa situazione della finanza pubblica. La riduzione dei trasferimenti regionali è uno degli aspetti che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa. Con la L.R. n. 26/2014 e n. 21/2019 è stata prevista la creazione della Comunità di Montagna del Natisone e Torre nella quale è confluito a seguito di apposita deliberazione consiliare di fine 2020 il Comune di Grimacco i cui servizi si sono limitati esclusivamente al servizio di SUAP.
Soluzioni realizzate	

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL.

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

Per tutta la durata del mandato l'Ente non si è mai trovato nella condizione di essere strutturalmente deficitario sebbene si sia evidenziata una criticità in ordine al rapporto tra entrate correnti e spesa rigida.

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività Normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato:

Numero delibera	Data delibera	Oggetto
30	29/12/2022	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTO LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA
5	30/04/2023	APPROVAZIONE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI)

I regolamenti di competenza della Giunta riguardano la sola materia dell'organizzazione dell'ente, anche in questo caso l'adozione e successive modifiche rispondono per lo più ad esigenze di innovazione normativa.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 IMU: Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali)

ALIQUOTE IMU/ILIA	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione Principale ‰	Esente eccetto immobili di lusso 4,00‰	Esente eccetto immobili di lusso 4,00‰	Esente eccetto immobili di lusso 4,00‰	Esente eccetto immobili di lusso 4,00‰	Esente eccetto immobili di lusso 4,00‰
Detrazione abitazione principale	Solo immobili di lusso € 200	Solo immobili di lusso € 200	Solo immobili di lusso € 200	Solo immobili di lusso € 200	Solo immobili di lusso € 200
Altri immobili ‰	4,00‰	4,00‰	4,00‰	4,00‰	4,00‰
Aree Fabbricabili e Fabbricati Attività economica ‰	8,60‰	8,60‰	8,60‰	8,60‰	8,60‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU) ‰	0	0‰	0‰	0‰	0‰

2.1.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

ALIQUOTE Addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%

L'Ente per tutta la durata del mandato non ha istituito l'addizionale comunale.

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	86,61	119,05	126,32	124,11	128,64

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni

Si analizza l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Dato atto che la popolazione legale del Comune di Grimacco è di 303 abitanti (dati ufficiali ISTAT al 31/12/22), l'adeguamento alle norme contenute nell'art. 147 e ss. del TUEL avviene nei limiti e secondo le modalità proprie di un ente che ha una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, per cui le norme riguardanti le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, le norme riguardanti il controllo strategico, le norme riguardanti i controlli delle società partecipate non quotate, le norme sul controllo di qualità dei servizi da garantire attraverso incarichi ad organismi gestionali esterni, e le norme sull'invio obbligatorio del referto di controllo alla Corte dei Conti, non sono ad esso applicabili per disposizione di legge.

In base al regolamento sui controlli interni approvato con Delibera di Consiglio Comunale, il controllo di regolarità amministrativo e contabile si svolge secondo le seguenti modalità:

- **Controllo preventivo di regolarità amministrativa:**

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di giunta e consiglio, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita questa forma di controllo allorché rilascia il parere di regolarità tecnica; per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio precedente esercita il controllo di regolarità amministrativa nella fase di sottoscrizione.

- **Controllo preventivo di regolarità contabile:**

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di giunta e consiglio, il responsabile del servizio finanziario esercita questa forma di controllo allorché rilascia il parere di regolarità contabile attestante, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, la regolarità contabile; nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

- **Controllo successivo di regolarità amministrativa:**

Viene svolto sotto la direzione del segretario comunale.

3.1.1 Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori.

Gli indirizzi strategici perseguiti dall'Amministrazione nel corso del quinquennio hanno portato a compimento il programma di mandato, grazie ad un'azione mirata a raggiungere gli obiettivi programmatici ritenuti prioritari per lo sviluppo della comunità di Grimacco: incrementare l'efficienza e la partecipazione all'attività amministrativa, potenziare la sicurezza e conservare in buono stato le infrastrutture, investire su scuola, cultura e attività sportiva per le nuove generazioni, promuovere e proteggere il territorio e l'ambiente, garantire il benessere sociale con il sostegno al lavoro, alle attività commerciali e produttive e alle famiglie.

L'avvento del Covid-19 e il conseguente contesto pandemico ha fatto emergere nuove necessità per la comunità, alla quale l'Amministrazione ha risposto in modo celere e puntuale, riuscendo a garantire i servizi necessari al territorio: intervenendo in primis sulle cause dirette legate principalmente al contesto sanitario,

per poi concentrarsi sulle cause indirette che hanno coinvolto il settore scolastico, sociale e quello economico approntando misure straordinarie di ristoro, accompagnamento e nuove prestazioni.

LAVORI PUBBLICI

Le principali opere realizzate nell'arco del mandato hanno interessato diversi ambiti, seguendo le linee strategiche necessarie allo sviluppo del territorio. Di seguito si procede ad una analisi dettagliata dei principali interventi realizzati ed in corso di realizzazione, al fine di permettere una analisi più puntuale delle scelte amministrative e strategiche operate negli anni di mandato.

TITOLO 2° SPESA						FINANZIAMENTO								
CAP. S	DESCRIZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	PAGATO	FPV 2023	FPV E	AVANZO LIBERO	AVANZO VINCO LATO	ENTRATA DI PARTE CORRENTE	CONTRIBUTO	CAP. E	ACCERTATO	INCASSATO	FPV 2023
1803	PROGRAMMA STRATEGIE AREE INTERNE NELL'AREA DEI COMUNI DEL TORRE/NATISONE - ATTREZZATURE	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00						204	€ -	€ -	€ 2.000,00
3013	CAP.3013.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO	€ 47.251,59	€ 5.167,43	€ 5.167,43	€ 42.084,16 € 36.916,74				€ 5.167,43	800	€ 42.084,17	€ 42.084,17	€ 42.084,16	
3014	CAP.3014.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTO SEDE MUNICIPALE	€ -	€ -	€ -	€ 28.872,52	€ -								
3015	CAP.3015.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE (FINANZIATO CAP. E. 912)	€ -	€ -	€ -	€ 177.856,03	€ -								
3015	CAP.3015.002 MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE LOCALITA TOPOLO'	€ 8.381,40	€ 8.381,40	€ 8.381,40	€ -	€ 8.381,40								
3023	CAP.3023.000 ACQUISTO MACCHINE E STRUMENTAZIONE UFFICI	€ 6.500,00	€ -	€ -										
3024	CAP.3024.000 POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI- INTERVENTO ANNO 2021- (FINANZIATO CAP. E. 879)	€ 68.866,09	€ 68.866,09	€ 64.240,00	€ -	€ 68.866,09								
3029	CAP.3029.000 Manutenzione immobili comunali	€ 18.600,00	€ 18.589,45	€ 18.589,45	€ -				€ 18.589,45	899	€ 18.611,27	€ 18.611,27		
3050	CAP.3050.000 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE	€ 14.276,44	€ 14.276,44	€ -	€ -	€ 14.276,44								
3714	CAP.3714.000 INT. URG. P.C. DI SISTEMAZIONE TRATTI DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA COMUNALE	€ 1.892,00	€ 1.892,00	€ -	€ 5.276,18			€ 1.892,00		55	€ 3.600,00	€ 3.600,00		

TITOLO 2' SPESA						FINANZIAMENTO								
CAP. S	DESCRIZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNATO	PAGATO	FPV 2023	FPV E	AVANZO LIBERO	AVANZO VINCOLATO	ENTRATA DI PARTE CORRENTE	CONTRIBUTO	CAP. E	ACCERTATO	INCASSATO	FPV 2023
3730	CAP.3730.000 CONSOLIDAMENTO PENDICI E PARAMASSI IN LOCALITA' CLODIG-TRUSGNE (ENTRATA CAP. 890)	€ -	€ -	€ -	€ 546.430,00	€ -								
3733	CAP.3733.000 INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO PENDICI E PARAMASSI (cap. E. 888)	€ 23.835,01	€ 23.835,01	€ 14.747,32	€ -	€ 23.835,01								
3742	CAP.3742.000 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DISSESTI FRANOSI - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA LUNGO LA STRADA COMUNALE TRA LE LOCALITA' DI SELZA E TOPOLO'	€ 81,74	€ -	€ -	€ 209.108,08	€ -								
4148	CAP.4148.000 PULIZIA ALVEO E SPONDE TORRENTE RIECA TRA L'ABITATO DI LIESSA E DOLINA	€ 2.333,60	€ 2.333,60	€ 2.333,60	€ 46.466,40	€ 2.333,60								
4174	CAP.4174.000 PULIZIA ALVEO E SPONDE TORRENTE RIECA TRA L'ABITATO DI CLODIG E LIESSA	€ 9.902,34	€ 9.902,34	€ 9.902,34	€ -				€ 9.902,34		902	€ 9.902,34	€ 9.902,34	
4309	CAP.4309.000 SISTEMAZIONE CAMPETTO SPORTIVO LIESSA (FINANZIATO CAP. E. 963)	€ -	€ -	€ -	€ 35.000,00	€ -								
4595	CAP.4595.000 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE (FINANZIATO CAP. E. 897)	€ 84.990,05	€ 84.990,05	€ 84.161,20		€ 84.990,05					897	€ -	€ -	
4597	PNRR M4 C2 INV.2.2 CUP E82E22000440001 INTERVENTI PER LA RESILIENZA LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - ART.1, C.2955 L.160/2019, E.803	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00	€ -					803	€ -	€ -	€ 50.000,00
4623	CAP.4623.000 MANUTENZIONE VIABILITA' LR 24/2021 ART. 5 C. 12.13	€ 45.000,00	€ 29.249,99	€ 29.249,99	€ -					€ 29.249,99	913	€ 29.250,00	€ 29.250,00	€ -
4625	CAP.4625.000 MANUTENZIONE VIABILITA' MARCIAPIEDI ARREDI URBANI ART.1C.407 DEL L.243/2021	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -						898	€ -	€ -	€ -
4626	CAP.4626.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' PUBBLICA ABITATO DI CLODIG -STRADA CLODIG LUZA - CONFINI COMUNE STREGNA - STRADA(E.909/2)	€ 100.000,00	€ 97.052,61	€ 97.052,61	€ -					€ 97.052,61	909/2	€ 97.052,61	€ 93.296,83	€ -
4634	CAP.4634.000 SISTEMAZIONE VIABILITA' SU STRADA CLODIG/COSTINE/PODCOSTINE (FINANZIATO CAP. E. 874)	€ 88.280,56	€ 83.906,72	€ 83.906,72	€ -	€ 83.906,72								
5136	VERIFICHE STRUTTURALI PONTE CLODIG LR 13/2021 ART.5 C.64-66	€ 30.475,99	€ -	€ -	€ 32.000,00	€ -					914	€ -	€ -	€ 32.000,00
		€ 560.666,81	€ 448.443,13	€ 417.732,06	€ 1.212.010,11	€ 286.589,31	€ -	€ -	€ 1.892,00	€ 159.961,82				€ 126.084,16
						€ 1.085.925,95								

3.1.2 Controllo strategico

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Dato atto che la popolazione legale del Comune di Grimacco è di 303 abitanti (dati ufficiali ISTAT al 31/12/22) l'adeguamento alle norme contenute nell'art. 147-ter del TUEL avviene nei limiti e secondo le modalità proprie di un ente che ha una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, per cui le norme riguardanti il controllo strategico non sono ad esso applicabili per disposizione di legge.

3.1.3 Valutazione delle performance.

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2019	2020	2021	2022	2023*	% incremento / decremento rispetto al 1° anno
ENTRATE CORRENTI	749.068,59	746.668,48	730.421,39	569.878,50	639.562,47	-14,62%
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	213.095,98	45.885,24	1.505.895,38	328.604,30	335.438,40	57,41%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	962.164,57	792.553,72	2.236.316,77	898.482,80	975.000,87	1,33%

* Si precisa che il rendiconto della gestione anno 2023 è in fase di elaborazione; pertanto i dati rappresentati sono quelli risultanti dal pre-consuntivo redatto alla data odierna.

SPESE	2019	2020	2021	2022	2023*	% incremento / decremento rispetto al 1° anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	566.368,76	556.582,00	512.806,11	542.571,86	505.520,72	-10,74%
TITOLO 2 SPESE IN C/CAPITALE	192.983,56	6.724,06	459.502,68	448.443,13	1.316.938,69	582,41%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	152.489,81	111.788,16	112.045,70	117.413,90	123.039,78	-19,31%
TOTALE	911.842,13	675.094,22	1.084.354,49	1.108.428,89	1.957.697,06	114,70%

* Si precisa che il rendiconto della gestione anno 2023 è in fase di elaborazione; pertanto i dati rappresentati sono quelli risultanti dal pre-consuntivo redatto alla data odierna.

PARTITE DI GIRO	2019	2020	2021	2022	2023*	% incremento / decremento rispetto al 1° anno
	TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	68.901,75	93.213,65	114.514,71	156.163,63	
TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	68.901,75	93.213,65	114.514,71	156.163,63	160.784,80	16,40%

* Si precisa che il rendiconto della gestione anno 2023 è in fase di elaborazione; pertanto i dati rappresentati sono quelli risultanti dal pre-consuntivo redatto alla data odierna.

2. Equilibri di parte corrente e capitale dei bilanci consuntivi relativi agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
		2019	2020	2021	2022	2023*
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	+	749.068,59	746.668,48	730.421,39	569.878,50	639.562,47
FPV entrata parte corrente	+	13.035,19	19.716,95	19.460,78	26.405,54	29.960,98
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	0,00	18.630,00	23.130,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amm. pubbliche	+	0,00	0,00	0,00	131.703,91	112.821,26
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente	+	0,00	0,00	18.854,94	38.697,17	35.618,18
Contributo per permessi di costruire destinato alle entrate correnti	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate		762.103,78	747.755,43	745.607,11	766.685,12	817.962,89
Spese titolo I	-	566.368,76	556.582,00	512.806,11	542.571,86	505.520,72
FPV uscita parte corrente	-	19.716,95	19.460,78	26.405,54	26.960,98	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	-	152.489,81	111.788,16	112.045,70	117.413,90	123.039,78

parte del titolo III						
Fondo anticipazioni di liquidità	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota disavanzo da ripianare	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale uscite		738.575,52	687.830,94	651.257,35	686.946,74	628.560,50
SALDO PARTE CORRENTE		23.528,26	59.924,49	94.349,76	79.738,38	189.402,39

* Si precisa che il rendiconto della gestione anno 2023 è in fase di elaborazione; pertanto i dati rappresentati sono quelli risultanti dal pre-consuntivo redatto alla data odierna.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
		2019	2020	2021	2022	2023*
Entrate titolo IV-V-VI	+	213.095,98	45.885,24	1.505.895,38	328.604,30	335.438,40
FPV entrata parte capitale	+	70.445,30	62.945,30	228.069,45	1.334.777,92	1.085.925,95
Entrate correnti destinate ad Investimenti	+	0,00	18.630,00	23.130,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amm. pubbliche	-	0,00	0,00	0,00	-131.703,91	-112.821,26
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	+	141.362,30	139.433,85	68.586,31	10.068,18	22.086,88
Trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire destinato alle entrate correnti	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate		424.903,58	266.894,39	1.825.681,14	1.541.746,49	1.330.629,97
Spese titolo II	-	192.983,56	6.724,06	459.502,68	448.443,13	1.316.938,69
Spese titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV uscita parte capitale	-	62.945,30	228.069,45	1.334.777,92	1.085.925,95	0,00
Quota disavanzo da ripianare	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale uscite		255.928,86	234.793,51	1.794.280,60	1.534.369,08	1.316.938,69
SALDO PARTE CAPITALE		168.974,72	32.100,88	31.400,54	7.377,41	13.691,28

* Si precisa che il rendiconto della gestione anno 2023 è in fase di elaborazione; pertanto i dati rappresentati sono quelli risultanti dal pre-consuntivo redatto alla data odierna.

3. Gestione di competenza.

3.1 Quadro Riassuntivo.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2019	2020	2021	2022	2023*
FONDO CASSA INIZIALE	506.469,13	541.210,69	464.895,64	613.406,23	732.773,48
RISCOSSIONI (+)	888.162,84	824.412,97	1.262.822,82	1.442.263,24	928.331,11
PAGAMENTI (-)	853.421,28	900.728,02	1.114.312,23	1.322.895,99	887.728,41
DIFFERENZA	541.210,69	464.895,64	613.406,23	732.773,48	773.376,18
RESIDUI ATTIVI (+)	470.019,65	529.801,82	1.609.424,42	1.226.429,17	1.433.883,73
RESIDUI PASSIVI (-)	305.014,57	167.638,57	239.899,06	140.205,44	1.370.958,89
DIFFERENZA	706.215,77	827.058,89	1.982.931,59	1.818.997,21	836.301,02
FPV	82.662,25	247.530,23	1.361.183,46	1.115.886,93	0,00
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)	623.553,52	579.528,66	621.748,13	703.110,28	836.301,02

* Si precisa che il rendiconto della gestione anno 2023 è in fase di elaborazione; pertanto i dati rappresentati sono quelli risultanti dal pre-consuntivo redatto alla data odierna.

La gestione finanziaria riporta risultati di amministrazione positivi durante tutto il mandato.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI:	2019	2020	2021	2022	2023*
	623.553,52	579.528,66	621.748,13	703.110,28	836.301,02
ACCANTONATO	30.958,24	36.907,52	73.551,52	97.757,62	98.184,75
VINCOLATO	313.993,08	304.321,01	300.392,75	309.834,24	291.249,20
DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	120.081,96	82.000,68	158.029,55	170.548,25	146.255,87
DISPONIBILE	158.520,24	156.299,45	89.774,31	124.970,17	300.611,20

* Si precisa che il rendiconto della gestione anno 2023 è in fase di elaborazione; pertanto i dati rappresentati sono quelli risultanti dal pre-consuntivo redatto alla data odierna.

3.2 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

FONDO CASSA E RISULTATO	2019	2020	2021	2022	2023*
FONDO CASSA AL 31.12	541.210,69	464.895,64	613.406,23	732.773,48	773.376,18
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI	470.019,65	529.801,82	1.609.424,42	1.226.429,17	1.433.883,73
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI	305.014,57	167.638,57	239.899,06	140.205,44	1.370.958,89
FPV	82.662,25	247.530,23	1.361.183,46	1.115.886,93	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	623.553,52	579.528,66	621.748,13	703.110,28	836.301,02
UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* Si precisa che il rendiconto della gestione anno 2023 è in fase di elaborazione; pertanto i dati rappresentati sono quelli risultanti dal pre-consuntivo redatto alla data odierna.

3.3 Utilizzo avanzo di amministrazione

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023*
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	18.854,94	38.697,17	35.618,18
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	141.362,30	139.433,85	68.586,31	10.068,18	22.086,88
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	141.362,30	139.433,85	87.441,25	48.765,35	57.705,06

* Si precisa che il rendiconto della gestione anno 2023 è in fase di elaborazione; pertanto i dati rappresentati sono quelli risultanti dal pre-consuntivo redatto alla data odierna.

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Primo anno del Mandato 2019								
Titolo 1 - Tributarie	22.472,63	7.636,28	0,00	14,11	22.458,52	14.822,24	31.400,74	46.222,98
Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti	55.482,76	50.513,67	0,00	1.219,09	54.263,67	3.750,00	56.469,78	60.219,78
Titolo 3 – Extra tributarie	38.728,66	33.918,16	0,00	125,95	38.602,71	4.684,55	64.232,63	68.917,18
Parziali titoli 1+2+3	116.684,05	92.068,11	0,00	1.359,15	115.324,90	23.256,79	152.103,15	175.359,94
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	249.086,90	96.524,00	0,00	40.675,00	208.411,90	111.887,90	178.850,25	290.738,15
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 – Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Servizi per conto di terzi	4.089,82	1.549,37	0,00	710,45	3.379,37	1.830,00	2.091,56	3.921,56
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6 +7+9	369.860,77	190.141,48	0,00	42.744,60	327.116,17	136.974,69	333.044,96	470.019,65

RESIDUI PASSIVI								
Primo anno del Mandato 2019 Iniziali	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Spese Correnti	110.488,92	81.708,64	0,00	5.642,22	104.846,7	23.138,06	77.470,52	100.608,58
Titolo 2 – Spese in conto capitale	56.549,13	44.518,95	0,00	994,64	55.554,49	11.035,54	180.821,56	191.857,10
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per servizi per conto di terzi	17.290,78	5.933,46	0,00	0	17.290,78	11.357,32	1.191,57	12.548,89
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	184.328,83	132.161,05	0,00	6.636,86	177.691,97	45.530,92	259.483,65	305.014,57

RESIDUI ATTIVI								
Ultimo anno del Mandato 2023*	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	24.267,78	4.471,29	0,00	0,00	24.267,78	19.796,49	5.538,85	25.335,34
Titolo 2 –	41.269,04	15.817,91	0,00	0,00	41.269,04	25.451,13	37.086,36	62.537,49

Contributi e Trasferimenti								
Titolo 3 – Extra tributarie	39.625,07	23.804,65	0,00	0,00	39.625,07	15.820,42	30.371,47	46.191,89
<i>Parziali titoli 1+2+3</i>	<i>105.161,89</i>	<i>44.093,85</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>105.161,89</i>	<i>61.068,04</i>	<i>72.996,68</i>	<i>134.064,72</i>
Titolo 4 – In conto capitale	1.119.037,23	37.409,59	0,00	0,00	1.119.037,23	1.081.627,64	204.005,87	1.285.633,51
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Servizi per conto di terzi	2.230,05	0,00	0,00	0,00	2.230,05	2.230,05	11.955,45	14.185,50
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6+7+9	1.226.429,17	81.503,44	0,00	0,00	1.226.429,17	1.144.925,73	288.958,00	1.433.883,73

RESIDUI PASSIVI							Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)	
	Ultimo anno del Mandato 2023*	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)			Da Riportare f=(e-b)
Titolo 1 - Spese Correnti		61.080,77	42.251,29	0,00	0,00	61.080,77	18.829,48	152.797,87	171.627,35
Titolo 2 – Spese in conto capitale		66.988,07	18.953,75	0,00	0,00	66.988,07	48.034,32	1.121.929,85	1.169.964,17
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per rimborso di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni tesoreria		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per servizi per conto di terzi		12.136,60	0,00	0,00	0,00	12.136,60	12.136,60	17.230,77	29.367,37
Totale titoli 1+2+3+4+5+7		140.205,44	61.205,04	0,00	0,00	140.205,44	79.000,40	1.291.958,49	1.370.958,89

* Si precisa che il rendiconto della gestione anno 2023 è in fase di elaborazione; pertanto i dati rappresentati sono quelli risultanti dal pre-consuntivo redatto alla data odierna.

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31-12	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023*	Totale residui
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	7.757,64	3.008,80	2.369,07	4.151,54	2.509,44	5.538,85	25.335,34
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	657,66	24.793,47	37.086,36	62.537,49
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	0,00	0,00	1.515,00	6.245,15	8.060,27	30.371,47	46.191,89
Totale	7.757,64	3.008,80	3.884,07	11.054,35	35.363,18	72.996,68	134.064,72
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	47.000,00	0,00	0,00	1.030.872,00	3.755,78	204.005,87	1.285.633,51
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	54.757,64	3.008,80	3.884,07	1.041.926,00	39.118,96	277.002,55	1.419.698,23
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.830,00	67,00	333,05	0,00	0,00	11.955,45	14.185,50
Totale generale	56.587,64	277.843,20	4.217,12	1.041.926,00	39.118,96	288.958,00	1.433.883,73

Residui passivi al 31-12	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023*	Totale residui
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.395,90	2.310,00	200,00	4.123,97	9.799,61	152.797,87	171.627,35
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	36.277,00	11.757,32	1.121.929,85	1.169.964,17
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	11.357,32	0,00	0,00	779,28	0,00	17.230,77	29.367,37
Totale generale	13.753,22	2.310,00	200,00	41.180,25	21.556,93	1.291.958,49	1.370.958,89

* Si precisa che il rendiconto della gestione anno 2023 è in fase di elaborazione; pertanto i dati rappresentati sono quelli risultanti dal pre-consuntivo redatto alla data odierna.

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2019	2020	2021	2022	*2023
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	22,52%	31,29%	21,60%	18,45%	20,96%

Note: al numeratore del rapporto sono stati considerati i residui rimanenti alla fine di ogni esercizio sommando i residui derivanti dalla competenza e i residui derivanti dai residui.

* Si precisa che il rendiconto della gestione anno 2023 è in fase di elaborazione; pertanto i dati rappresentati sono quelli risultanti dal pre-consuntivo redatto alla data odierna.

5. Patto di Stabilità interno, pareggio di bilancio, vincoli di finanza pubblica

Si ricorda che a partire dal 2013 gli Enti Locali della Regione Friuli Venezia Giulia sono stati anch'essi sottoposti ai vincoli del patto di Stabilità (già in vigore da alcuni anni per i Comuni delle regioni a statuto ordinario).

Gli obiettivi fissati dalla legge finanziaria regionale per il 2015 (L.R. 27/2014) in merito al patto di Stabilità erano i seguenti:

- conseguimento, per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 di un saldo finanziario in termini di competenza mista, quale differenza tra entrate finali e spese finali e determinato dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte di conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- alla riduzione del proprio debito residuo rispetto all'esercizio precedente.

Dal 2016, in sostituzione del patto di stabilità interno, il vincolo era rappresentato dal saldo di finanza pubblica, disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n. 232/2016.

Il difetto più rilevante del meccanismo era rappresentato dal fatto di considerare rilevanti le spese di investimento, non considerando invece rilevanti delle peculiari forme di finanziamento per gli enti locali, come l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata non finanziato da entrate finali e l'accensione di mutui.

A seguito di ciò, gli enti locali:

- accertavano degli avanzi di amministrazione, spesso accompagnati da rilevanti disponibilità di cassa, che non potevano tuttavia finanziare spese di investimento negli esercizi successivi;

- finanziavano una spesa di investimento in un determinato anno, magari tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, costituivano il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, non riuscivano spesso a garantire l'esigibilità della spesa nello stesso anno, vedendo così sfumare il finanziamento nell'anno successivo, in quanto il FPV non veniva considerato un'entrata rilevante ai fini del calcolo del saldo di finanza pubblica;
- non potevano accendere mutui a finanziamento di opere pubbliche, nemmeno nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), in quanto tale entrata non era considerata rilevante (mentre la spesa finanziata lo era) per il calcolo del saldo di finanza pubblica.

Gli interventi della Corte Costituzionale

L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevedeva che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non derivante dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevedrebbe altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La sentenza n. 274/2017 (depositata il 29/11/2017) e la sentenza n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale hanno tuttavia disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo:

- l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza;
- l'avanzo di amministrazione non può essere oggetto di prelievo forzoso.

La Consulta ha dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (dunque non dall'avanzo di amministrazione); la Corte costituzionale ha quindi dichiarato l'illegittimità delle norme che, a partire dal 2020, dispongono che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, le spese vincolate nei precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

La circolare Rgs n. 25/2018

Anche in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale sopra citate, la RGS ha infine emanato il 3/10/2018 la circolare n. 25.

Con la circolare n. 25/2018 la RGS, attuando una importante modifica delle modalità del calcolo del saldo di finanza pubblica, ha precisato, con riguardo al 2018, che gli enti locali possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

In ogni modo, la circolare RGS n. 25/2018 ha consentito di considerare un'entrata rilevante ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica l'applicazione dell'avanzo di amministrazione esclusivamente per il finanziamento di investimenti (anche se tale limitazione non rispettava pienamente il disposto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, le quali impongono di "sbloccare" l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato indipendentemente dal tipo di spesa finanziata dagli avanzi e dal fondo pluriennale vincolato).

Per gli Enti Locali della Regione Friuli Venezia Giulia fino al 2020 sono rimasti gli obiettivi di finanza pubblica contenuti nell'articolo 19, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 18/2015 concernenti la riduzione del debito residuo ed il contenimento spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013.

L'articolo 9 del decreto legislativo 2 gennaio 1997 n. 9 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni" prevede che spetta alla Regione disciplinare la finanza locale, l'ordinamento finanziario e contabile,

l'amministrazione del patrimonio e i contratti degli enti locali.

La legge regionale del 17 luglio 2015 n. 18, avente ad oggetto: "La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali"; il decreto legislativo n. 154 del 25 novembre 2019, recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in materia di coordinamento della finanza pubblica" e la legge regionale 7 novembre 2019 n. 19 avente ad oggetto "Recepimento dei principi fondamentali del sistema integrato degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia, di cui all'Accordo tra Stato e Regione in materia di finanza pubblica del 25 febbraio 2019. Modifiche alla legge regionale 18/2015" sono gli atti normativi alla base della disciplina concernente gli obiettivi di finanza pubblica degli Enti Locali della Regione Friuli Venezia Giulia.

In particolare l'articolo 2, comma 2 bis della legge regionale 18/2015, come inserito dalla legge regionale 19/2019 prevede che, al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche.

L'art. 1 della legge regionale 6 novembre 2020 n. 20, avente ad oggetto. "Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo", ha inserito all'articolo 2 della legge regionale 18/2015 il comma 2 ter, che prevede che gli enti locali della Regione assicurano la razionalizzazione ed il contenimento della spesa nell'ambito del concorso finanziario di cui al comma 2 bis, nonché attraverso il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22, e delle misure previste dalla legislazione statale espressamente recepite dalle leggi regionali.

L'articolo 19 della legge regionale 18/2015, come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 20/2020 definisce i seguenti obblighi di finanza pubblica per enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Le disposizioni contenute nella legge regionale 20/2020, che hanno modificato la legge regionale 18/2015, hanno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021, come previsto dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale 20/2020.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" in particolare i commi da 819 a 827 dell'articolo 1 definiscono gli equilibri di bilancio degli enti locali direttamente applicabili agli enti locali della Regione, in forza anche del rinvio operato dall'articolo 20, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18.

Il legislatore regionale ha ritenuto di avvalersi del concetto di sostenibilità finanziaria – introdotto anche dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 2019 n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per definire i nuovi obblighi di finanza pubblica a carico degli enti locali della Regione, in quanto, rispetto al precedente criterio basato sulla spesa storica, consente di salvaguardare maggiormente l'autonomia di entrata e di spesa dei comuni sancita dall'articolo 119 della Costituzione.

La L.R. 18/2015, per come modificata dalla L.R. 20/2020, dispone:

- il comma 1 dell'articolo 21 della legge regionale 18/2015 stabilisce che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 gli enti locali assicurano la sostenibilità del debito mantenendo il medesimo entro un valore soglia;
- il comma 2 dell'articolo 21 della legge regionale 18/2015 che definisce il concetto di valore soglia in riferimento alla sostenibilità del debito, quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, calcolato con i dati relativi al rendiconto di gestione e desunto dal "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilanci o" di cui all'articolo 18 bis del decreto legislativo 118/2011;
- il comma 4 dell'articolo 21 della legge regionale 18/2015 il quale stabilisce che la Giunta regionale definisce, con la deliberazione di cui all'articolo 18, comma 2, il valore soglia di cui al comma 1, le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità del debito;
- il comma 1 dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015 il quale stabilisce che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia;
- il comma 2 dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015 che fornisce la definizione di valore soglia in riferimento alla sostenibilità della spesa di personale quale rapporto percentuale tra la spesa di personale come definita al comma 1 e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilanci o di previsione relativo all'ultima annualità considerata;
- il comma 4 dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015 che definisce spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 267/2000;
- i commi 5 e 6 dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015 i quali stabiliscono che la Giunta regionale definisce, con la deliberazione di cui all'articolo 18, comma 2, il valore soglia di cui al comma 1, le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della spesa di personale, tenendo conto delle specificità dei servizi erogati dagli enti locali del Friuli Venezia Giulia, prevedendo opportuni correttivi al calcolo del valore soglia.

Con delibera della Giunta Regionale n. 1885/2020 sono stati determinati i valori soglia validi per il 2021: il Comune di Grimacco, che si colloca nella fascia demografica con meno di 1.000 abitanti, deve garantire un valore di sostenibilità dei debiti finanziari pari a **14,99%** (determinato quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, desunto dall'indicatore 10.3 di sostenibilità dei debiti finanziari del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" rilevato dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - l'indicatore di sostenibilità dei debiti finanziari è un rapporto così determinato:

al numeratore impegni di competenza di cui alla voce U.1.07.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 (Interessi passivi) – impegni di cui alla voce U.1.07.06.02.000 (Interessi di mora) – impegni di cui alla voce U.1.07.06.04.000 (Interessi per anticipazioni prestiti) + impegni di cui alla voce 4.00.00.00.000 (Rimborso prestiti) – impegni per estinzioni anticipate – accertamenti di competenza di cui alla voce E.4.02.06.00.000 (Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche) + E.4.03.01.00.000 (Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche) + E.4.03.04.00.000 (Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione); al denominatore accertamenti di competenza delle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario).

Il valore soglia relativo alla spesa di personale risultava essere pari al **30,7%** ed è determinato quale rapporto tra la spesa di personale complessiva e la media delle entrate correnti (per spesa del personale si intende quella riferita ad impegni di competenza per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati

partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP; per entrate correnti si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nella parte corrente del bilancio di previsione).

Con delibera della Giunta Regionale n. 1994/2021 sono stati rideterminati i valori soglia relativi alla spesa di personale: il Comune di Grimacco dal 2022 deve garantire il **32,60%** quale rapporto tra la spesa di personale complessiva e la media delle entrate correnti (per spesa del personale si intende quella riferita ad impegni di competenza per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP; per entrate correnti si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nella parte corrente del bilancio di previsione).

Il Comune di Grimacco ha rispettato il patto di stabilità interno/pareggio/equilibri di bilancio per tutti gli anni compresi nel mandato, il Comune di Grimacco ha rispettato il valore soglia sulla sostenibilità della spesa del personale mentre per il solo anno 2021 ha superato il valore soglia sulla sostenibilità del debito, l'indicatore è stato rispettato nell'anno successivo.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Non ricorre la fattispecie.

6. Indebitamento

(Questionari Corte dei Conti-bilancio di previsione)

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO					
	2019	2020	2021	2022	2023*
Residuo debito finale	1.039.919,29	928.131,14	816.085,44	698.671,54	575.631,76
Popolazione residente	314	305	293	303	298
Rapporto tra debito residuo e popolazione residente	3.311,85	3.043,05	2.785,28	2.305,85	1.899,78

* Si precisa che il rendiconto della gestione anno 2023 è in fase di elaborazione; pertanto i dati rappresentati sono quelli risultanti dal pre-consuntivo redatto alla data odierna.

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

TASSO DI INDEBITAMENTO					
	2019	2020	2021	2022	2023*
Interessi passivi	54.922,89	47.782,27	41.768,89	36.400,70	30.774,82
Entrate correnti	749.068,59	746.668,48	730.421,39	569.878,50	639.562,47
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate	7,33	6,40	5,72	6,39	4,81

correnti					
-----------------	--	--	--	--	--

* Si precisa che il rendiconto della gestione anno 2023 è in fase di elaborazione; pertanto i dati rappresentati sono quelli risultanti dal pre-consuntivo redatto alla data odierna.

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Non ricorre la fattispecie.

6.4 Rilevazione flussi: indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata.

Non ricorre la fattispecie.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.

Anno 2019

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.289.476,20	Patrimonio netto	7.688.651,59
Immobilizzazioni materiali	5.764.119,15		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Fondo rischi ed oneri	20.503,33
Rimanenze	0,00	Totale TFR	0,00
Crediti	459.566,74	Debiti	1.344.933,86
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	541.210,69		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	9.054.088,78	TOTALE	9.054.088,78

Anno 2022

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	46.111,47	Patrimonio netto	9.848.549,25
Immobilizzazioni materiali	8.174.991,36		
Immobilizzazioni finanziarie	638.624,80	Fondo rischi ed oneri	79.759,52
Rimanenze	0,00	Totale TFR	0,00
Crediti	1.193.845,91	Debiti	838.876,92
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	744.358,63		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	33.746,48
TOTALE	10.797.932,17	TOTALE	10.797.932,17

Alla data attuale non si è ancora provveduto alla redazione dello stato patrimoniale semplificato in quanto si

è ancora in una fase di pre-consuntivo e non si è ancora terminata l'analisi sui residui.

7.2. Conto economico in sintesi

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo. Gli Enti fino a 5.000 abitanti possono avvalersi della facoltà di tenere una contabilità economica semplificata e di non redigere il conto economico. Il Comune di Grimacco si è avvalso di questa facoltà.

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

QUADRO 10 – DEBITI FUORI BILANCIO		
DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2019	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2023
	0,00	0,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA		
DESCRIZIONE	Importo 2019	Importo 2023
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

	Numero dipendenti in servizio al 31/12 a tempo indeterminato	Spesa di personale (macroaggregato 1.01)	Spesa corrente titolo I ^A	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno 2020	5	€ 163.235,54	€ 556.582,00	29,33%
Anno 2019	5	€ 154.149,76	€ 556.368,76	27,70%
Anno 2018	5	€ 184.978,61	€ 567.860,23	32,57%

ANNO 2022

VERIFICA RISPETTO VALORI SOGLIA SPESA DI PERSONALE ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020 e 1994/2021 come di seguito riportato:

	Anno 2022
Spesa di personale calcolata ai sensi DRG 1885/2020 macroaggregato 1.01	+ 128.858,67
Spesa di personale calcolata ai sensi DRG 1885/2020 macroaggregato 1.03	+ 25.856,01
Rimborsi dovuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, etc	+ 1.425,24
Rimborsi ricevuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, etc	- 5.597,78
Spese per personale per la quota finanziata da specifiche entrate provenienti da altri soggetti	- 25.856,01
Totale spese	= 124.686,13
Entrate titolo I^-II^-III^	+ 569.878,50
Entrata da Tari per i soli comuni che hanno optato per la tariffa a natura corrispettiva, art.1,c.688 L.147/2013	+ 0
FCDE corrente stanziato assestato	- 4.755,65
Rimborsi ricevuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, etc	- 5.597,78
Entrate vincolate da assunzioni di personale provenienti da altri soggetti	- 26.816,23
Fondo svalutazione crediti su Tari i soli comuni che hanno optato per la tariffa a natura corrispettiva, art.1,c.688 L.147/2013	-
Totale entrate	= 532.708,84
Indicatore di sostenibilità	23,41%
Valore soglia per classe demografica di riferimento DGR 1185/2020	32,60%
Premio in relazione alla sostenibilità del debito (indicatore 10.3 rendiconto di gestione)	1,50%
Valore soglia finale	34,10%
Scostamento	-10,69%

8.2 Spesa del personale pro-capite

	2019	2020	2021	2022
Spesa di personale	154.149,79	163.235,54	132.865,20	124.686,13
Abitanti	314	305	293	303
Rapporto	490,92	535,20	453,46	411,50

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

RAPPORTO ABITANTI / DIPENDENTI	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti	314	305	293	303	298*
Dipendenti	4	4	3	3	1
Rapporto	78,5	76,25	97,67	101	298

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Per quanto riguarda il lavoro flessibile la L.R. rinvia all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., convertito in legge n.122/2010, che individua il limite di spesa massimo riferito nella spesa sostenuta nel 2009 (Corte dei Conti – sez. autonomie– deliberazione n. SEZAUT/2/2015/QMIG) ed esclude da tale budget le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

INCLUSE NEL LIMITE	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa di personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa di personale ex art. 110 comma 1 del d.lgs. 267/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie.

8.7 Fondo risorse decentrate

Si indica la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata comprensivo di quota stabile e quota variabile:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	1.718,24	18.854,60	13.749,24	13.750,94	14.368,65

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non ricorre la fattispecie

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

- **Rilievi della Corte dei Conti**
L'Ente non è stato oggetto di controlli o provvedimenti da parte della Corte dei Conti.
- **Rilievi dell'Organo di revisione:**
L'Ente non è stato oggetto di rilievi da parte dell'Organo di revisione.

Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa:

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI CONFRONTO 2019-2023*

	Impegni 2019	Impegni 2023	Scostamento	% Imp su totale
MACROAGGR. 1 - Redditi da lavoro dipendente	154.149,76	133.665,99	-20.483,77	-13,28%
MACROAGGR. 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	41.607,55	13.815,23	-27.792,32	-66,80%
MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	237.364,08	273.218,37	35.854,29	15,11%
MACROAGGR. 4 - Trasferimenti correnti	64.952,85	40.484,87	-24.467,98	-37,67%

MACROAGGR. 7 - Interessi passivi	54.922,89	30.774,82	-24.148,07	-43,97%
MACROAGGR. 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00%
MACROAGGR. 10 - Altre spese correnti	13.371,63	13.561,44	189,81	1,42%
Totale	566.368,76	505.520,72	-60.848,04	-10,74%

Nel corso del quinquennio del mandato l'Amministrazione ha garantito il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica tempo per tempo vigenti e ha monitorato in maniera costante il mantenimento degli equilibri. Non si sono rese necessarie azioni a salvaguardia degli stessi.

Parte VI – 1. Organismi controllati

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

Non ricorre la fattispecie poiché il comune non detiene aziende speciali o istituzioni.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Non ricorre la fattispecie.

1.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

L'Ente non possiede società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1) e 2) del Codice civile [1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria].

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO					
BILANCIO ANNO 2019					
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività	Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazion e o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
NET Spa	Raccolta di rifiuti solidi e urbani	34.379.717,00	0,001%	20.491.838,00	1.266.904,00
CAFC Spa	Servizio idrico integrato	86.937.317,00	0,711131%	84.737.972,00	3.693.198,00
ALBERGO DIFFUSO VALLI DEL NATISONE SOC. COOP	Attività turistica ricettiva	115.546,80	23,48%		107,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO					
BILANCIO ANNO 2022					
Forma giuridica	Campo di attività	Fatturato	Percentual	Patrimonio	Risultato di

Tipologia di società		registrato o valore di produzione	e di partecipazioni o di capitale di dotazione	netto azienda o società	esercizio positivo o negativo
NET Spa	Raccolta di rifiuti solidi e urbani	38.364.848,00	0,001%	23.069.440,00	2.111.725,00
CAFC Spa	Servizio idrico integrato	1.631.489,00	0,711131%	1.880.695,00	-23.119,00

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Grimacco.

Grimacco, 25 marzo 2024



IL SINDACO
Eliana Fabello

Eliana Fabello

COMUNE DI GRIMACCO
RELZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2019 – 2024

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto del bilancio ex art. 161 TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e ss. Della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Cividale del Friuli, *09/04/2024*

Il Revisore dei Conti

Roberto Ceppo

